

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*.- Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Avverto la Camera che esiste una differenza tra il testo del Ministero e quello della Commissione, perchè, mentre il primo autorizza una maggiore spesa di lire 8,267,500 per le opere occorrenti alla correzione dei corsi di acqua e di lire 540,000 per i lavori di bonifica, quello della Commissione autorizza una somma di 10 milioni per le prime, lasciando intatto lo stanziamento per le seconde.

Ora io vorrei pregare la Commissione di non insistere nella sua proposta.

PAIS-SERRA, *presidente della Commissione*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAIS-SERRA, *presidente della Commissione*. La Commissione prevedeva l'opposizione del ministro dei lavori pubblici alla sua proposta; ma essa non vuole assolutamente pregiudicare l'approvazione della legge e quindi dichiara di ritirare la sua proposta all'articolo 47, augurandosi che, occorrendo, il ministro non mancherà di aumentare gli stanziamenti.

PRESIDENTE. Allora l'articolo 47 rimane nella prima parte come è proposto nel testo del Ministero in cui l'articolo corrispondente è il 43.

« In aggiunta alle somme di lire 4,862,500 e di lire 2,450,000, che restano ancora da stanziare, rispettivamente per opere di correzione dei corsi d'acqua e per bonificazioni secondo la legge 28 luglio 1902, n. 342, sono autorizzate le maggiori spese di lire 8 milioni 267,500 per le prime e di lire 540,000 per le seconde, da stanziarsi nel bilancio del Ministero dei lavori pubblici, a cominciare dall'esercizio 1908-909 ».

PAIS-SERRA, *presidente della Commissione*. Precisamente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala.

PALA. Se rimane il testo ministeriale e la relativa tabella, io dichiaro che gli stanziamenti sono assolutamente insufficienti.

Io intendo mettere la questione nei suoi veri termini; non basta dire che gli ingegneri lavorano al progetto A, al progetto B o al progetto C, bisogna vedere quale è il concetto che ispira la ripartizione dei fondi per ognuno dei progetti, vale a dire quale è il pensiero del Governo relativamente a ciò che si deve fare ora in Sardegna; e non

a quello che si dovrà fare fra cinquant'anni quando l'onorevole ministro dei lavori pubblici sarà vecchio. (*Interruzioni*).

Ora i fondi stabiliti per le bonifiche sono insufficienti, come sono insufficienti quelli previsti per i lavori di sistemazione idraulica.

Quanto a bonifiche basti ricordare per tutte quelle di Salinèddos, le quali secondo il pensiero del Governo quale traspare dal progetto, riflettono soltanto una parte dei lavori necessari; se la bonifica di una parte è assolutamente inefficace, si fa opera vana e non si raggiunge lo scopo del risanamento igienico.

In quanto poi anche ai lavori di sistemazione idraulica ho già detto altre volte all'onorevole ministro dei lavori pubblici che sono stanziati fondi assolutamente insufficienti.

Quello che si sarebbe dovuto fare con la legge del 1897 era di stanziare tali fondi da poter ottenere la esecuzione delle opere proposte. Ora neanche qui, in questa legge che si dice di riparazione e di completamento, voi provvedete in modo che il compimento dei lavori sia assicurato a fatti.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Abozzi.

ABOZZI. Per fare una semplice raccomandazione all'onorevole ministro dei lavori pubblici.

Non ripeterò quello, che già dissi nella discussione generale relativamente alla mancanza degli studi per le opere da eseguirsi nella provincia di Sassari; ma lo prego di voler accogliere il voto emesso di recente dalla Commissione tecnica istituita dall'articolo 24 della legge del 1897 per autorizzare l'ufficio del Genio civile di Sassari a studiare subito quali opere sieno necessarie nella parte montana della sistemazione e correzione del Tirso.

Nonostante il voto della Commissione, il rappresentante di quell'ufficio ha dichiarato che senza la autorizzazione esplicita del ministro non può procedere a questo lavoro.

Lo prego dunque di dare questa autorizzazione, ricordando che, trattandosi di un corso d'acqua interprovinciale, conviene specificare e distinguere le opere da eseguirsi nelle due provincie.

GIANTURCO, *ministro dei lavori pubblici*. Esaminerò la questione.

PRESIDENTE. Prima di mettere a partito l'articolo 47 debbo avvertire che l'onorevole Campus-Serra ed altri colleghi